

Dal sito del [Corriere Adriatico](#) :

Un emporio per le famiglie bisognose

Tramite un bonus mensile si riceveranno dalla Caritas i generi alimentari e i vestiti

Ascoli La Caritas diocesana, già attiva nella sede di Lungo Castellano nell'assistenza a famiglie bisognose, sta ora organizzando una grossa iniziativa: aprirà un emporio per chi versa in difficoltà economiche diversificando e allargando così l'operato delle altre generose associazioni cittadine di volontariato.

Di cosa si tratta?

“Al clima di speranza e di floridezza dei decenni scorsi sono subentrate incertezza e preoccupazione a causa del declino economico in atto nella società – dice il vescovo Montecchi – Come chiesa, dobbiamo dare esempio di solidarietà. L'emporio della Caritas sarà un grande negozio di alimentari, abbigliamento, e vedremo cos'altro, al quale potranno accedere le famiglie bisognose che ne faranno richiesta”.

Come distinguerle dai falsi bisogni?

“La Caritas, che gestisce l'emporio, farà da filtro; chi ha bisogno riceverà un bonus mensile. Il negozio sorgerà in luogo facilmente fruibile, abbiamo già adocchiato due o tre posti. Hanno dato disponibilità ad aiutarci Comune, Provincia e alcune aziende. Siamo già stati a Prato e a Roma per visitare strutture simili. Per adesso, porteremo avanti questo progetto; in seguito vedremo se sarà possibile aggiungerne altri”.

Quando sarà pronto l'emporio?

“I lavori inizieranno presto. Sarebbe un sogno aprire per la conclusione dell'anno giubilare mariano diocesano (9-10 ottobre ndr). Onoreremo così il 50° anniversario della proclamazione della Madonna delle Grazie a patrona principale della città che avvenne canonicamente con un Breve di Giovanni XXIII del 28 aprile 1961”.

Sono molte le famiglie ascolane in difficoltà?

“Ascoli ha la fortuna di avere un largo settore impiegatizio ma la crisi economica mondiale si sente. E' vero ciò che diceva Gesù: i poveri, li avrete sempre fra voi. La gente è costretta alla parsimonia, ma lo dicono anche i commercianti. Sei anni fa, alla Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia parteciparono centinaia di ragazzi ascolani. Quest'anno, per Madrid, molti, pur desiderosi di andare, saranno costretti a rinunciare per mancanza di soldi. Questo è per me motivo di grande amarezza perché se togliamo la speranza ai giovani, il Paese implode! Il fatto è che quando ero bambino ci educavano al risparmio, poi è successo il contrario e adesso ci troviamo a tirare da una parte all'altra una coperta sempre più corta. Faccio un esempio: per salvare la cultura, hanno aumentato la benzina. Per l'emporio, speriamo anche nell'aiuto di qualche privato ma io chiedo a tutti di esserci vicini con la preghiera”.

marcella rossi spadea,

